ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno X - Num. 133
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' 15 OTTOBRE
L. 25 — OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-029, 50-090, 53-961. - I resti per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Ann. finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 400 in linea) - Echi cronaca e spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Edilizia del Piemonte, L. 200 - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1900): Italia: anno L. 6360, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. - Copie arretrate: [illegible]

CHE COSA HA SCRITTO IL MARESCIALLO AL PRESIDENTE EISENHOWER

Washington svela il segreto del messaggio personale di Bulganin

Le prime indiscrezioni sul documento - La Russia chiede agli Stati Uniti di ridurre le sue forze armate di 1 milione e 200 mila uomini - La Casa Bianca risponderebbe con un diniego: gli effettivi dell'esercito sovietico sarebbero tuttora assai superiori a quelli americani - Il Cremlino considera della massima importanza la nuova lettera di Bulganin - Perché non è partito per Mosca l'ambasciatore Zarubin

Nostro servizio particolare

Washington, venerdì sera.

Che cosa ha scritto Bulganin nella sua lettera personale indirizzata ieri al Presidente Eisenhower? Non è stato possibile finora conoscere con esattezza il testo, ma, da indiscrezioni trapelate dagli stessi ambienti sovietici a Washington e da quante si è appreso da fonti sollatamente bene informate, il messaggio conterrebbe nuove proposte relative al disarmo mondiale. Nei circoli diplomatici della capitale americana si è appreso infatti che la lettera di Bulganin conterrebbe l'invito agli Stati Uniti di seguire l'esempio di Mosca che ha recentemente annunciato una riduzione di un milione e 200 mila uomini nei suoi effettivi militari.

Secondo le stesse fonti, nel messaggio personale di due pagine e nel documento allegato di [illegible] Primo Ministro dell'U.R.S.S. affermerebbe che una riduzione delle forze armate americane uguali a quella sovietica aumenterebbe la fiducia fra il blocco orientale ed il mondo libero.

Da alcune settimane si esprimeva, sia a Washington che in altre capitali dell'Occidente, l'opinione che il Cremlino avrebbe avanzato una proposta del genere agli Stati Uniti. Da quando infatti è stata annunciata a Mosca la riduzione degli effettivi militari sovietici, tutta la propaganda comunista e stata impegnata a dare tale iniziativa e sulla possibilità che anche gli Stati Uniti prendessero un analogo provvedimento. Tuttavia, come è noto, sia il presidente Eisenhower che i funzionari del Dipartimento della Difesa hanno più volte dichiarato che non avrebbero alcuna intenzione di effettuare simili riduzioni nelle forze armate degli Stati Uniti. Essi hanno affermato che l'entità delle forze armate, almeno per quanto riguarda il loro potenziale in uomini, non è determinata dagli effettivi sovietici, ma dalla necessità di un vero disarmo in quest'epoca di bombe a idrogeno e di armi nucleari ed hanno fatto notare che Eisenhower ha già rivolto un appello a Bulganin circa una eventuale messa al bando della produzione di armi nucleari.

Il segretario alla Difesa, Charles E. Wilson, è andato più in là dichiarando che la riduzione degli effettivi sovietici è un segno positivo alla maggioranza dei membri del Congresso, come il capo del P.S.I., anche se talvolta sembrano d'avviso che bisogna procedere su questa strada piuttosto cautamente, per non dare l'impressione all'opinione pubblica di avvalorare ogni atteggiamento sovietico.

Secondo il *New York Times* di questa mattina, i dirigenti della Difesa hanno già esaminato la proposta del governo sovietico e sono arrivati alla conclusione che essa non è accettabile. Il giornale newyorkese scrive inoltre che i funzionari nordamericani hanno dichiarato che la maggior parte della lettera del Primo Ministro sovietico tratta delle misure che le due parti dovrebbero prendere per stabilire nuove basi di fiducia fra Oriente ed Occidente.

Per il «New York Times» infine, secondo la nuova iniziativa di Bulganin, se gli Stati Uniti riducessero le loro forze armate senza precedenti accordi per le ispezioni, l'Unione Sovietica potrebbe andare oltre la sua annunciata riduzione di effettivi militari.

Secondo il *New York Times*

« Alcune idee nuove » nella lettera del maresciallo

NEW YORK, venerdì sera.

In un corrispondenza da Washington, il «New York Times» pubblica stamane che il nuovo messaggio di Bulganin al presidente Eisenhower contiene « alcune idee nuove » in materia alla riduzione degli armamenti. Il giornale newyorkese scrive inoltre che i funzionari nordamericani « hanno dichiarato che la maggior parte della lettera del Primo Ministro sovietico tratta delle misure che le due parti dovrebbero prendere per stabilire nuove basi di fiducia fra Oriente ed Occidente.

Per il «New York Times» infine, secondo la nuova iniziativa di Bulganin, se gli Stati Uniti riducessero le loro forze armate senza precedenti accordi per le ispezioni, l'Unione Sovietica potrebbe andare oltre la sua annunciata riduzione di effettivi militari.

Dopo il primo incontro di Nenni con Matteotti

La d.c. prende posizione nel dialogo fra i socialisti

Nenni accusato di lasciare trasparire una sua autonomia dai comunisti, rinnegata invece dalle circostanze - Continuano i lavori del comitato centrale del PSI - S'è pure riunita la direzione socialdemocratica - Nuove critiche all'on. Matteotti - L'atteggiamento di Saragat

Roma, venerdì sera.

I problemi posti dal «dialogo» delle posizioni fra socialisti e socialdemocratici sono ancora oggi esaminati dagli organi dei due partiti interessati. Stamane infatti, continua i suoi lavori il Comitato centrale del P.S.I., e si riunisce a palazzo Wedekind la Direzione socialdemocratica. Ma nel dialogo è intervenuta anche piazza del Gesù, per ribadire le notte posizioni centriste.

Il Comitato centrale socialista ha ripreso i suoi lavori alle 9.30 e sulla relazione di Nenni, svolta ieri, sono intervenuti vari oratori per sostenere sia il successo del partito nelle elezioni del 27 maggio, sia la prospettiva del colloquio iniziato con i socialdemocratici. In sostanza, coderste prospettive sono giudicate in senso positivo alla maggioranza del Comitato centrale socialista, che è P.S.I., anche se talvolta sembrano d'avervo che bisogni procedere su questa strada piuttosto cautamente, per non dare l'impressione all'elettorato di svolgere oggi una politica che potrà essere iniziata molto tempo prima.

Il comitato del socialdemocratici appare più difficile. Alla riunione di stamane della Direzione del P.S.D.I. sono stati invitati anche i deputati di cui parlato. Le critiche all'on. Matteotti e agli esponenti della destra avevano avanzato nella precedente riunione, stato ribadite a palazzo Wedekind.

In sostanza, la destra accusa Matteo Matteotti, lo stesso fratello del segretario del P.S.D.I., Giancarlo, si è schierato con Simonini, con Tavera, con Paolo Rosa di essere andati oltre il mandato di cui era stato investito dalla Direzione.

Per gettare un po' d'acqua sul fuoco delle critiche, l'organo del partito avverte anche che non è il P.S.D.I. resta fedele ai principi del socialismo democratico, dell'internazionale socialista, e non socialcomunista), e dei colloqui con i cattolici ».

Secondo Saragat non si deve abbandonare l'impostazione data alla candidatura a sindaco di Roma, che si presta ad interpretazioni favorevoli al P.S.D.I., ma piuttosto bisognerebbe fare accettare al P.S.I. una impostazione politica diversa da chi fa discendere gli accordi particolari per le Giunte. Si tratterebbe di contrastanti punti di vista, come si vede, che la prossima riunione di [illegible] terebbe dire due partiti democratici socialisti.

E' previsto, infatti, che Nenni e Matteotti s'incontreranno nuovamente ai primi della prossima settimana, dopo i mandati che oggi avranno riferito rispettivamente dal Comitato centrale del P.S.I. e dalla direzione del P.S.D.I.

I D. C. che erano stati ad osservare le mosse del due partiti socialisti, hanno preso decisamente posizione nel dibattito sul « dialogo » in atto. Più che ai socialdemocratici, che secondo Piazza del Gesù avrebbero riconfermato la linea finora seguita dal partito, i D. C. si rivolgono in particolare a Nenni, per accusarlo di mantenere aperti rapporti con il partito comunista « di tenore, nel confronti suoi maggiori esponenti parlamentare, un linguaggio che non esiterei a definire in sua relazione. Nenni avrebbe parlato di « degno e ben cesto discorso ». « Nenni continua a cercare di conquistare le simpatie di governi d. c. — lasciando trapelare la possibilità di una sua autonomia dai partiti comunisti — mentre viene rinnegata dalle circostanze: lo dimostrerebbe il silenzio sul recente incontro con i dirigenti comunisti francesi, subito dopo le elezioni amministrative ».

Anche il presidente Gronchi, in un discorso pronunciato ieri a Cagliari, ha ribadito la posizione democristiana.

Ecco i risultati delle 20.000 Fibre 2160; Viscosa 1376; Fibrastar 588; Montecatini 3338; acquisti di ricorperture determinavano un rialzo delle [illegible] nei prossimi, che però rimaneva soltanto in parte; la [illegible] di realizzi pesava sulla quota, facendola scendere anche quasi al limite di rottura.

Nell'ultima parte della seduta il mercato appariva sottostato a vendite di speculatori, in sede di listino veniva recuperata una parte del terreno precedentemente abbandonato. Ragnedo ciò, le [illegible] ufficiali registravano non indifferenti falcidie in confronto alle chiusure di ieri.

Resistente la Fiat, i cui diritti terminano a 24.

Mercato calmo nel settore dei fondi pubblici e dei valori obbligazionari.

Ecco i cambi: Generali 20.100 Fibre 2160; Viscosa 1376; Fibrastar 588; Montecatini 3338; Assicurazioni Roma 6450; Centrale 8220; Fiat 1130; Pirelli 2350; Rinascente 2060; Sip 1294; Terni 250,50; Linee 645; Stet 2340; Romana 1280; Edison 2350; Edison Volta 1793; Italgas 1352; Ruminca 1350; Cementi 1275; Italcementi 11.900; Pirelli 2550; Pirelli Spa 1600.

Bancanota. Prezzi ufficiali: dollaro U.S.A. 627,80; franco svizzero 146,25; sterlina 1712; marco germanico 149,50; scellino austriaco 24,11; franco belga 12,50; pesetas spagnola 14,30; e scudo portoghese 22,34.

Prezzi informativi raccolti presso Horsa: sterlina oro 6350-6450; marengo 4600-4700; sterlina unitaria 1700-1720; dollaro carta 630-632; franco ex 147,50 148; franco fr. 160-162; oro fino 714-718; argento 35,80-36.

Scoppiata nel Venezuela una rivolta militare?

LIMA, venerdì sera.

Secondo voci circolanti a Lima, nel Venezuela, sarebbe scoppiata una rivoluzione militare e sarebbe stata costituita una Giunta, con a capo Romulo Fernandez.

Le Borse oggi

LE QUOTAZIONI A TORINO

TITOLI	7	8	8	9
Rendita 3,50	71 —	71 —	71 —	71 —
Rendita 5%	60 20	60 20	60 20	60 10
» 1935	60 20	60 20	60 20	60 10
Redimibile 3%	79 40	79 10	79 40	79 10
» 1934	79 40	79 10	79 40	79 10
Rendita 5%	88 95	88 95	89 —	88 95
» 1935	88 95	88 95	89 —	88 95
Littorio 5%	97 —	97 —	97 —	97 —
Ricostruz. 3,50	71 55	71 55	71 55	71 55
Ricostruz. 5%	88 50	88 50	88 50	88 50
» 1935	88 50	88 50	88 50	88 50
Ed. Cult. 5%	92 80	92 50	92 80	92 50
B. T. N. 1933	99 50	99 65	99 50	99 65
» 1934	99 50	99 65	99 50	99 65
» 1935	99 50	99 65	99 50	99 65
» 1936	94 15	94 10	94 15	94 10
» 1938	94 15	94 10	94 15	94 10
B.T.N. 5% 1951	94 25	94 25	94 25	94 25
» 5% 1952	99 25	99 25	99 25	99 25
OBBLIGAZIONI				
Edison 5%	94 40	95 20		
Elbar 4,50	84 25	84 25		
» 5%	94 25	94 25		
Elettr. Alpi 5%	94 30	94 30		
» Boz 5%	94 —	94 —		
» Bon 5%	96 10	96 —		
» Bon 5%	94 —	94 —		
» Bon 5%	96 50	96 50		
» Bon 5%	96 50	96 50		
» Bon 5%	96 50	96 50		
» Bon 5%	89 50	89 50		
» Bon 5%	91 —	91 —		
» Bon 5%	91 —	91 —		
» Bon 5%	91 —	91 —		
» Bon 5%	84 —	84 —		
» Bon 5%	84 —	84 —		
Ligure 5%	94 —	94 —		
Mont. Elettr. 5%	94 —	94 —		
Piemonte 5%	94 —	94 —		
Sip 5%	94 —	94 —		
» 5%	94 —	94 —		
Terni 5%	94 —	94 —		
Unione Elettr. 5%	94 —	94 —		
Valdagno 5%	94 —	94 —		
Venezia Giulia 5%	94 —	94 —		
Vizzola 5%	94 —	94 —		
TRASPORTI				
Lanza-Rapi	79 —	78 50		
Lanza-Rapi 5%	55 —	55 —		
Trasporti	17.600	17.600		
ELETTRICI-ELETTROT.				
Conti	1300	1290		
Elettrocond.	1290	1290		
Elettrocond. Ris.	1290	1290		
Ercole Marelli	3080	3080		
Fabbr. Elettr. Apparecchi	2350	2350		
Fabbr. Elettr. Apparecchi Ris.	2350	2350		
Magneti Marelli	1510	1510		
Magneti Marelli Ris.	1510	1510		
Necchi	518	518		
Necchi Ris.	518	518		
Safar	2360	2360		
Siemens	1560	1560		
METALMECCANICI				
Ansaldo	1137	1106		
Ansaldo Ris.	1135	1105		
Breda	1340	1300		
Breda Ris.	1340	1300		
Franco Tosi	1054	1024		
Isotta Fraschini	105	105		
Isotta Fraschini Ris.	105	105		
Montecatini	102	75	105	102
Montecatini Ris.	102	75	105	102
Pirelli	2550	2550		
Pirelli Ris.	2550	2550		
Pirelli Spa	1600	1600		
Pirelli Spa Ris.	1600	1600		
Riv. Ferriere	1000	1000		
Riv. Ferriere Ris.	1000	1000		
Snia Viscosa	1376	1376		
Snia Viscosa Ris.	1376	1376		
Terni	250	250		
Terni Ris.	250	250		
CHIMICI				
Montecatini	1370	1341		
Montecatini Ris.	1370	1341		
Pirelli	1300	1280		
Pirelli Ris.	1300	1280		
Saffa	1350	1350		
Saffa Ris.	1350	1350		
Saffa Spa	1055	1055		
Saffa Spa Ris.	1055	1055		
Snia Viscosa	1376	1376		
Snia Viscosa Ris.	1376	1376		
MINERARI				
Montecatini	2230	2180		
Montecatini Ris.	2230	2180		
Pirelli	16.500	16.500		
Pirelli Ris.	16.500	16.500		
Snia Viscosa	7500	7500		
IMMOBILIARI				
Edilcentro	1700	1690		
Edilcentro Ris.	1700	1690		
Sifa	3250	3250		
Sifa Ris.	3250	3250		
Sviluppo Immob.	1000	1000		
Sviluppo Immob. Ris.	662	666		
ALIMENTARI				
Ind. Zuccheri	1000	1000		
Ind. Zuccheri Ris.	1000	1000		
Italiana Birra	112	112		
Italiana Birra Ris.	112	112		
Unione Vinicola	24	24		
DIVERSI				
Cartiere Burgo	390	387		
Cartiere Burgo Ris.	390	387		
Cellulosa Italiana	11.775	11.725		
Cellulosa Italiana Ris.	11.775	11.725		
Cementi Rossi	17.450	17.450		
Cementi Rossi Ris.	17.450	17.450		
Linificio	2600	2575		
Linificio Ris.	2600	2575		
Pirelli	4600	4600		
Pirelli Ris.	4600	4600		

A MILANO

Fine di settimana agitata e piuttosto nervosa, dato il contrasto delle opposte tendenze. Dopo un'apertura debole, gli acquisti di ricoperture determinavano un rialzo che, nel pomeriggio nei prezzi, che però riusciva soltanto in parte; la [illegible] di realizzi pesava sulla quota, facendola scendere anche quasi al limite di rottura.

Nell'ultima parte della seduta il mercato appariva sottostato a vendite di speculatori, in sede di listino veniva recuperata una parte del terreno precedentemente abbandonato. Ragnedo ciò, le [illegible] ufficiali registravano non indifferenti falcidie in confronto alle chiusure di ieri.

Resistente la Fiat, i cui diritti terminano a 24.

Mercato calmo nel settore dei fondi pubblici e dei valori obbligazionari.

Ecco i cambi: Generali 20.100 Fibre 2160; Viscosa 1376; Fibrastar 588; Montecatini 3338; Assicurazioni Roma 6450; Centrale 8220; Fiat 1130; Pirelli 2350; Rinascente 2060; Sip 1294; Terni 250,50; Linee 645; Stet 2340; Romana 1280; Edison 2350; Edison Volta 1793; Italgas 1352; Ruminca 1350; Cementi 1275; Italcementi 11.900; Pirelli 2550; Pirelli Spa 1600.

Bancanota. Prezzi ufficiali: dollaro U.S.A. 627,80; franco svizzero 146,25; sterlina 1712; marco germanico 149,50; scellino austriaco 24,11; franco belga 12,50; pesetas spagnola 14,30; e scudo portoghese 22,34.

Prezzi informativi raccolti presso Horsa: sterlina oro 6350-6450; marengo 4600-4700; sterlina unitaria 1700-1720; dollaro carta 630-632; franco ex 147,50 148; franco fr. 160-162; oro fino 714-718; argento 35,80-36.

Scoppiata nel Venezuela una rivolta militare?

LIMA, venerdì sera.

Secondo voci circolanti a Lima, nel Venezuela, sarebbe scoppiata una rivoluzione militare e sarebbe stata costituita una Giunta, con a capo Romulo Fernandez.

La riunione odierna, preceduta da un dopolavoro debole, rivela un'apertura molto pessimista. Dopo la contrattazione impronta a incertezza, il mercato perde in un essestamente sui minimi: affari poco rilevanti, con presenza di un assorbimento scarso delle offerte iniziali. L'attività è sempre limitata alle Fiat e alle Montecatini.

Nella fase centrale della riunione, dopo che un accenno di ricupero è stato stroncato, il mercato rivela nuova pessimista.

Poco prima del listino sono segnati i minimi assoluti, sotto un affluso di offerte indeterminate.

In chiusura si registra un lieve ricupero dai minimi stessi: il raffronto con le quotazioni di ieri mette in luce naturalmente vistosi regressi per le voci maggiormente scambiate, mentre i rimanenti settori, per insufficienti debolezza, presentano una relativa resistenza.

Titoli di Stato ancora pesanti.

Dopolavoro irregolare, leggermente migliore nei confronti dei prezzi di chiusura.

Ecco i cambi: Svizzera 180, minimo e chiusura 186.

Diritti: Sean 20,50.

Diritti: Ilva: 8.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banche estere: Chèques Stati Uniti 624,85; Canada 631,125; Svizzera libero 145,75; Svizzera accordo 143,40; corona, danese 90,45; corona norvegese 87,50; corona svedese 120,85; fiorino olandese 164,40; franco belga 12,50; franco francese 178,45; sterli-

SULLE DOLOMITI

Passo di Costalunga (metri 1753)

1. Charlie Gaul
2. Kemp (s. t.)
3. Dotto (s. t.)

Il gruppo a 1'

Astrua cade e si ritira

Passo Rolle (metri 1970):

1. Gaul
2. Monti a 2'35"
3. Behamontes, 2'55"
4. Moser, Coletto a 3'20"

Il lussemburghese Gaul che ha sferrato l'attacco dopo la partenza ed è passato primo sul Costalunga

(In quinta pagina la cronaca dell'appassionante corsa)

Finalmente conclusa la caccia al ventiduenne Sabino Di Nunno

L'assassino della via Appia catturato stanotte a Palermo

Circondato dagli agenti, ha invano tentato di rompere il cerchio - Il giovane criminale, dopo avere ucciso il gerente del chiosco di benzina, gli aveva sottratto 75 mila lire, l'orologio d'oro che aveva al polso e la fede matrimoniale - L'omicida sarà tradotto a Roma per «direttissima»

Dal nostro corrispondente

Palermo, venerdì sera.

L'epilogo del truce delitto di via Appia, avvenuto a Roma, con così profonda impressione ha destato in tutta Italia per l'efferatezza con la quale è stato consumato, e è avuto questa sera a Palermo, con la cattura del feroce assassino.

Ora è noto, dopo i primi accertamenti le indagini sull'assassinio, ne erano dirette a Messina e alla Sicilia, rivelando appunto che il Di Nunno, napoletano d'origine, si era diretto verso la sua città e fortunato verso la Sicilia, nella folle illusione di potere meglio sfuggire alla cattura. Anche la Questura di Palermo, così, fu informata e posta in allarme. Il questore comm. Rasà aveva assunto personalmente la direzione delle ricerche affidate ai funzionari e agenti della Squadra Mobile. Poco dopo le ore 1,30 di questa notte tre i documenti personali, la

sorpresa ed anche il terrore in disparte sul volto del Di Nunno che visitato scoperto, arrivato in questura a Palermo, senza però attenere alcun risultato: la morsa si stringeva senza possibilità di scampo. All'assassino non rimaneva che offrire le mani alle manette. Si concludeva così nel modo più solidamente l'accurata opera della Questura della Repubblica.

Si tiene accertato che il Di Nunno si trovava già da qualche giorno a Palermo, dove aveva preso alloggio all'Hotel Villa. Nella sua camera è stata sequestrata una valigia, dentro la quale sono stati trovati soltanto alcuni capi di biancheria. Al momento della cattura, il Di Nunno non addosso alcune migliaia di lire, avendo speso buona parte delle 75 mila lire rapinate all'Appia per il viaggio e per l'acquisto dell'abito e della bustina che gli dà un po' l'aspetto di turista. Oltre al denaro, il Di Nunno aveva ancora addosso l'orologio d'oro da polso e la fede d'oro.

Le notizie della cattura e dell'arresto del Di Nunno è stata subito comunicata alla Questura di Roma, la quale ha provveduto a prendere immediatamente a Palermo un suo funzionario, il dott. Sacchi, il quale provvederà alla traduzione dell'omicida per direttissima.

F. d.

ULTIMISSIME

«Ditalia» e «Ltalia» riprendono tutti i servizi aerei

ROMA, venerdì sera.

A seguito dell'accordo raggiunto con i piloti civili, la « Lai » annuncia la ripresa immediata di tutti i suoi servizi internazionali e intercontinentali.

Anche l'« Alitalia », a seguito dell'accordo raggiunto con i suoi piloti, ha disposto la ripresa immediata di tutti i suoi servizi aerei.

Due gemelle « sirene » nate ieri in Columbia

BOGOTA' venerdì sera.

Una giovane colombiana ha dato alla luce, Martino Arena, ha dato alla luce due gemelle siamesi e sirene.

Gli scienziati scientifici della capitale colombiana si stanno occupando di questo caso straordinario: le due neonate sono unite alle loro estremità inferiori che formano una sola coda, simile a quella di un pesce, e due teste, i corpi e le braccia sono normali.

VASTI RASTRELLAMENTI IN PUGLIA

Il "mostro„ di Bari non potrà sfuggire

La ricostruzione del massacro sui rilievi della perizia medico-legale - Interrogati a lungo gli amici e la fidanzata del fuggiasco - Ipotesi di un suicidio del Percoco

Bari, venerdì sera.

Continua la caccia serrata, senza soste, all'assassino di Percoco, il feroce assassino di via Quintino Sella, in un momento di furore, ha sterminato a pugnalate la sua famiglia.

Da ieri affluiano ogni momento rinforzi di agenti della polizia portoppo vana. Una seconda squadra mobile, quella di Barletta, ove a quanto pare si trova il fuggiasco, è giunta in mattinata, ma la cosa non ha un fondamento logico.

Egli ha una sia, scrella di sua mente, la convinzione di riuscire a sfuggire alla cattura, e non è escluso che possa anche tentare il suicidio.

Sono stati inutilmente interrogati i suoi amici più intimi tra cui lo studente Enzo Di Ventura, ma questi non ha saputo fornire altra indicazione se non quella che avrebbe fatto ritorno a Bari.

E' stata subito rintracciata la fidanzata Concetta Petrelli di 18 anni, che ama teneramente il giovane assassino. Piangendo, ella ha raccontato di essersi recata a casa dello zio Angelo lunedì mattina in casa del Percoco, ove avevano preso un rinfresco, ma nulla di strano le due sorelle avevano notato da far pensare all'orribile tragedia che si rachiudeva dietro la porta di casa.

Fare trattiamo che la perizia medico-legale abbia accertato che la morte del padre, della madre e della sorella sia avvenuta per mano del solo Vincenzo Percoco, che secondo la ricostruzione della strage, in base ai rilievi della polizia scientifica e alle risultanze dell'esame medico-legale dei cadaveri. La tragedia avrebbe avuto inizio mentre Percoco andavano a letto, con un diverbio tra Franco e suo fratello Giulio, menomato padre.

Affrattò un pugnale. Franco colpì il fratello alle spalle, questi ebbe vita. I rumori svegliarono il padre. Vincenzo Percoco si alzò e si recò nella vicina stanza dove giovanotto si era rifugiato. Il padre lo aiutò addosso e cercò di stordirlo, poi lo pugnalò. Dalla camera da letto, la madre intuì cosa stava succedendo e fece per alzarsi. Non stava bene in assetto e, dopo avere urlato disperatamente, che l'omicida scannò per una invocazione di aiuto. Poco di vivo lo colpì anche la madre e la uccise, con identica fi. colpi.

Tornato nella propria stanza, il folle trovò una sua sorella viva, non ebbe la forza di colpirla: anzi, con i suoi pedirgli di lamentarsi e di fingere di essere morta. Poi con un bavaglio e gli legò i piedi con un corda. Trascinò quindi il cadavere del fratello Giulio nella camera da letto, lasciandolo disteso sul pavimento, poi si cambiò nelle quelle di cui portava il corpo del genitore che depose in un armadio e morse.

Avvenuta la cattura in via Sangue, fu le tolse e la buttò in un secchio pieno d'acqua sudicia, copri con un giornale, l'orma insanguinata di un suo piede nudo. Indi chiuse ermeticamente la porta della camera, tappando accuratamente le fessure con stracci di carta gommata, per impedire che il fetore che ne sarebbe derivato potesse dare sospetti.